



CITTÀ DI ALCAMO

PROVINCIA DI TRAPANI

Comunicato stampa del 7 agosto 2014

ALCAMO: IL V/SINDACO IPOTIZZA LA PRESENZA DI UNA PROBABILE FOSSA CARCERARIA ALL'INTERNO DEL CASTELLO DEI CONTI DI MODICA

Nell'ambito della strategia delle criticità rilevate sul territorio alcamese, durante uno degli ultimi sopralluoghi presso il Castello dei Conti di Modica per restituirlo quanto prima alla fruizione del pubblico, è stata ispezionato un vano interrato posto all'interno della corte del Castello dei Conti di Modica che lascia spazio ad eventuali ipotesi sull'uso dell'ambiente in passato.

E al riguardo, il V/Sindaco della Giunta Bonventre, Salvatore Cusumano, ipotizzando un possibile collegamento fra quanto esposto nel libro di Monsignor Regina "Il Castello di Alcamo" dove si parla di fosse per i rei e il vano ispezionato, ha invitato l'architetto, Ignazio Longo ed il geologo, Antonio Bambina, a fare rispettivamente un'analisi storica ed un'indagine speleologica del sito.

E dall'indagine si evidenzia e si conferma che, in origine il Castello, presidio difensivo della città murata, era utilizzato anche come carcere e la letteratura che ne esplora le fasi storiche, dalla fine del XIV al XVIII secolo, indica tra le stanze destinate ai prigionieri anche le cosiddette fosse per i rei. Altri vani interrati erano utilizzati vasche d'acqua potabile.

L'esplorazione speleologica ha evidenziato un ipogeo che verso il basso si trasforma in un vano interrato a pianta quadrata le cui pareti sono costituite di travertino mentre nella parte sommitale l'ipogeo si chiude con una sorta di cupola sempre in travertino, mancano completamente adduttori di acqua.

E proprio l'assenza di adduttori d'acqua e non solo - affermano Longo e Bambina - fa pensare all'ipotesi di una fossa carceraria che se dovesse rivelarsi vera sarebbe davvero una scoperta interessante che contribuisce a completare il quadro d'insieme della storia passata del castello simbolo della nostra città.